

Frosinone, via libera alla delibera per l'Unione dei Comuni

IL CAPOLUOGO VUOL BATTERE I PUGNI

*Basta perdere uffici e servizi a causa dell'esiguo numero di abitanti rispetto a Latina, dall'Ares alla Camera di Commercio
Tutte le forze politiche concordi in Consiglio. Astensione M5S*

Dopo più di 4 ore di discussione il consiglio comunale di Frosinone ha approvato tutti gli 11 punti che erano all'ordine del giorno.

Dopo l'approvazione, peraltro in pochissimi minuti, delle variazioni di bilancio, l'attenzione dei consiglieri comunali si è concentrata principalmente su 2 delibere, che hanno assorbito molto del tempo e degli interventi in aula. La prima. Che aveva ad oggetto Bilancio di previsione 2019-2021 verifica degli equilibri, assestamento di bilancio 2019-2021.

Ha preso la parola l'assessore al bilancio **Riccardo Mastrangeli**, il quale ha evidenziato chiaramente l'esistenza di un disequilibrio significativo tra entrate e spese, sia in parte corrente che in conto capitale, che l'amministrazione è stata chiamata a riallineare, concentrandosi su ulteriori tagli alle spese, senza tuttavia intaccare i servizi sociali. Criticità peraltro evidenziata anche dai revisori dei conti nella relazione sugli equilibri di bilancio, per i quali hanno comunque espresso parere positivo, anche se con alcune osservazioni.

E' iniziata quindi la serie degli interventi, da parte dell'opposizione. A cominciare da **Stefano Pizzutelli** il quale oltre a sottolineare l'anomalia sui crediti di dubbia esigibilità, ha chiesto al Dirigente **Giannotti** qual è la situazione dei pignoramenti dell'ente, e a quanto ammontano i debiti fuori bilancio. Perplesità sugli equilibri e sui debiti fuori bilancio sono emerse anche dai Consiglieri **Alessandra Sardellitti** e **Angelo Pizzutelli**. A difendere l'operato dell'Amministrazione annunciando il voto positivo sulla delibera è stato, come al solito, il Capo Gruppo di Forza Italia **Daniilo Magliocchetti**, il quale ha argomentato che trattandosi di un comune virtuoso, peraltro in piano di riequilibrio finanziario, Frosinone dovrebbe usufruire di una premialità da parte del Governo, con la disponibilità di risorse.

Ha chiuso la carrellata degli interventi il Sindaco **Nicola**

Ottaviani il quale ha confermato che l'amministrazione ha effettivamente intrapreso un dialogo con il governo e che è stata una vera e propria impresa riuscire fino ad oggi a far quadrare i conti dell'ente. Alla fine gli equilibri sono stati approvati con 17 voti della sola maggioranza e 8 contrari.

Altro tema che ha catalizzato e caratterizzato il consiglio comunale di ieri sera è stata la delibera su l'Unione dei Comuni per un nuovo Capoluogo. Su questo tema è stato anche presentato un ordine del giorno dal consigliere di maggioranza Magliocchetti, sottoscritto anche da altri consiglieri tra i quali **Ferrara, Mansueto, Guglielmi, Caparrelli, Mangiapelo, Patrizi, Verrelli** ed altri, con il quale si chiede al Presidente della Regione Lazio **Zingaretti** di istituire il Comitato promotore per la realizzazione dell'Unione dei Comuni per un nuovo Capoluogo. Anche su questo tema, numerosi gli interventi da parte dei Consiglieri, in particolare dell'opposizione come **Calicchia, Riggi, Pizzutelli Angelo, Cristofari, Bellincampi, Mastronardi, Pizzutelli Stefano** ed altri. Tutti, salvo il distinguo dei 2 consiglieri M5S, che in effetti poi si sono astenuti, si sono dichiarati favorevoli alla delibera di indirizzo e all'ordine del giorno di Magliocchetti. Anche se da angolazioni e po-



Peso: 42%

sizioni diverse. Magliocchetti infine ha illustrato i contenuti dell'ordine del giorno e le motivazioni per le quali Frosinone deve riappropriarsi della centralità del dibattito politico. Alla fine i due documenti sono stati approvati con 22 sì tra maggioranza e opposizione e le 2 astensioni dei M5S. A tarda ora sono stati infine approvati tutti gli altri punti.

Secondo Stefano Pizzutelli (Frosinone in Comune), «la delibera che il consiglio comunale di Frosinone di ieri sera è l'inizio di un percorso, è l'accettazione consapevole di uno scenario. Lo studio dell'Università di Tor Vergata proposto da Unindustria ci dice cosa sono gli otto comuni del Frusinate: 155.000 abitanti e 480 chilometri quadri, finalmente possono essere massa critica sia per resistere al moloch Roma, che a tutta la deriva che porta centri nevralgici decisionali verso Latina. Il percorso proposto da Unindustria, il cui pungolo è stato obiettivamente fondamentale, è quello dell'Unione di comuni. Ma se è questo il percorso che il comune di Frosinone ha deciso di intraprendere, occorre sin da subito stabilire quali servizi gestire insieme agli altri 7 comuni (convincendo peraltro Torrice ad abbandonare l'Unione dei comuni di cui fa parte per passare con Frosinone)».

Frosinone In Comune ritiene che «questo percorso vada intrapreso in fretta e con decisione e quindi propone l'istituzione di una commissione consiliare speciale, composta dai capigruppo, diretta ad individuare i servizi da gestire insieme a Torrice, Patrica, Supino, Alatri, Ferentino, Ceccano e Veroli. Il più importante argomento da gestire insieme è certamente quello della Tutela dell'ambiente, la cui gestione separata non ha più alcun senso, se mai lo ha avuto. A questo occorre affiancare quantomeno la Pianificazione territoriale e la Mobilità ed il trasporto pubblico locale. Le Unioni di comuni consentono notevoli economie di scala e l'accesso a finanziamenti regionali ed europei. Per cui, non perdiamo tempo: istituzione della commissione consiliare all'inizio di settembre ed in poco tempo, previa creazione di un tavolo istitutivo con tutti i comuni, individuiamo i servizi da gestire in comune (anzi, in Unione...) e arriviamo allo schema di convenzione dell'Unione. Ogni giorno che passa, qualcosa, l'Ares, la Camera di Commercio e chissà cos'altro, scappa via. E' ora», ha concluso Stefano Pizzutelli.

Secondo il forzista Danilo Magliocchetti «è stata scritta una prima importante pagina, di un libro potenzial-

mente straordinario, per la realizzazione del grande progetto di sviluppo per la realizzazione dell'Unione dei Comuni per un nuovo Capoluogo. Con l'approvazione della delibera di indirizzo e dell'ordine del giorno del quale sono primo firmatario, che impegna la Regione Lazio ad istituire il Comitato promotore del progetto, con la partecipazione degli 8 Comuni interessati, la Provincia, Unindustria, le associazioni datoriali di categoria e sindacali, l'Università di Cassino e gli istituti bancari interessati, il Consiglio Comunale del Capoluogo ha assunto l'impegno, l'onore e l'onere, di cominciare a dare gambe al progetto, con atti concreti. Durante il dibattito in aula sul tema del grande capoluogo, sono emersi importanti e costruttivi spunti di riflessione, indistintamente, da parte di tutti i Consiglieri Comunali intervenuti».

«Il Comitato promotore, una volta realizzato l'atto costitutivo, con la firma di tutti i soggetti coinvolti, servirà ad esplicitare meglio, sia il perimetro dell'importante progetto, che i servizi da mettere in rete. Ulteriori aspetti fondamentali è opportuno ulteriormente evidenziare. Il primo, il ruolo di coordinamento e locomotiva che dovrà necessariamente assumere la Regione Lazio, in sinergia con gli altri enti, sia per competenza, che per capacità legislativa e finanziaria. Da qui l'ordine del giorno approvato. Il secondo, l'opportunità, dal punto di vista del numero degli abitanti da mettere sul piatto della bilancia, che offrirà l'aggregazione degli 8 Comuni, ovviamente salvaguardando l'identità territoriale e storica di ognuno, quando bisognerà confrontarsi con altri territori della Regione, per l'individuazione di importanti e strategiche sedi».

«Con la scusa dell'insufficiente numero di abitanti - chiosa Magliocchetti -, abbiamo già perso, rispetto ad altre città nel recente passato, la banca d'Italia, il DEA di II livello, la Corte d'appello, centri direzionali e amministrativi di importanti enti e, forse, perderemo anche la sede dell'Ares 118. Ultimo, ma non per questo meno importante. L'Unione dei Comuni consentirà di adottare anche una condivisa sinergica politica ambientale e di lotta all'inquinamento».

Intanto ieri sera l'avvocato **Alessandro Petricca** si è dimesso da consigliere comunale «per improcrastinabili impegni di natura personale». Prenderà il suo posto il primo dei non eletti della lista Ottaviani sindaco: il medico **Achille Campoli**, che ritorna nell'assise civica.



Peso:42%

LA GIUNTA: ECOCENTRO ALL'EX MTC

LA GIUNTA OTTAVIANI HA APPROVATO IL PROGETTO RIGUARDANTE LA REALIZZAZIONE DI UN CENTRO RACCOLTA MATERIALE, UN'ISOLA ECOLOGICA, IN VIA DELLE DOGANE, NEI PRESSI DELL'EX MTC. L'ATTO E LA RELATIVA DOCUMENTAZIONE SARANNO QUINDI INVIATI ALLA REGIONE LAZIO AI FINI DELL'OTTENIMENTO DELLA AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA. L'ASSEGNAZIONE DELL'AREA ERA STATA GIÀ STIPULATA, MEDIANTE UNA CONVENZIONE TRA COMUNE DI FROSINONE, PER IL TRAMITE DELL'ASSESSORE, MASSIMILIANO TAGLIAFERRI, E IL CONSORZIO PER LO SVILUPPO INDUSTRIALE: I TERRENI RICADONO NELLA CLASSIFICAZIONE DI "ZONA A SERVIZI" DEL P.T.R. ASI VIGENTE.



Peso: 42%